

ComuniCATo

Risposta al comunicato del Gruppo F.S. sulla sentenza per il licenziamento di Riccardo Antonini

Apprendiamo con rammarico che la Corte di Cassazione del Tribunale del Lavoro di Roma ha confermato il licenziamento per giusta causa comminato al nostro collega Riccardo Antonini.

Riccardo si era messo a disposizione dei familiari delle vittime, oltre 30 persone che, ignare di quanto stava accadendo, in quel nefasto 29 giugno 2009 sono state strappate alla vita nella sicurezza delle loro case o per le strade che costeggiano la ferrovia.

Nella ricerca della verità si era scontrato anche aspramente con i dirigenti aziendali, battendosi sempre per la sicurezza di ferrovieri, viaggiatori e cittadini.

Nonostante il Tribunale di Lucca abbia ritenuto colpevoli in primo grado i vertici del Gruppo FS condannando a vario titolo alcuni dirigenti (tra cui l'ex A.D. Moretti) a pene di parecchi anni di reclusione, la Suprema Corte ha ritenuto fondato il comportamento sanzionatorio aziendale.

Ne prendiamo atto, d'altronde il fronte politico-istituzionale si era già schierato a favore della dirigenza.

Quello che ci rattrista è constatare che il management attuale utilizza tutti gli strumenti aziendali per pubblicizzare la sentenza contro Antonini, confermando una preoccupante continuità di intenti con i loro predecessori già giudicati responsabili e colpevoli in primo grado.

Questi gli effetti delle Leggi di uno Stato che si definisce Democratico e fondato sul Lavoro.

La verità processuale, la strage, i morti, i feriti, le famiglie distrutte, il disastro ambientale e la devastazione delle abitazioni... tutto viene messo in secondo piano. L'importante è esaltare il licenziamento di Riccardo!

Tacere avrebbe contribuito a dimostrare rispetto per le vittime...

Tacere avrebbe permesso all'azienda di non speculare sulle spalle di un lavoratore che si è battuto sino in fondo nella ricerca della verità.

Invece hanno voluto "bullarsi" del pronunciamento della Suprema Corte...

Hanno voluto dare un segnale forte ai dipendenti: **NON METTETEVI CONTRO LA DIRIGENZA ALTRIMENTI VERRETE PUNITI!!!**

Facendo così hanno solo dimostrato il loro distacco dalle "Ferrovie"...

Già, perché, i "Ferrovieri" siamo noi... Quelli che da subito si sono schierati al fianco dei familiari delle vittime di Viareggio, quelli che quotidianamente lavorano sui treni, nelle stazioni, lungo le linee o negli scali, sempre al fianco della gente che giornalmente portiamo per l'Italia...

Siamo noi: 10, 100, 1000 Riccardo Antonini.

Roma, 10/04/2017.